



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia

Strategia della Svizzera per la lotta alla criminalità organizzata

Adottata dalla CDDGP il 27 novembre 2025

Approvata dal Consiglio federale il 19 dicembre 2025

1 Introduzione

La criminalità organizzata è presente in Europa ed è in costante aumento¹. L'UE la considera una minaccia rilevante e crescente sia per la sicurezza interna che per l'economia e la società. Ha pertanto messo a punto una strategia globale per combatterla². La criminalità organizzata si caratterizza per un'elevata propensione alla violenza, l'infiltrazione delle strutture legali e una spiccata capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove tecnologie, in particolare nel settore delle tecnologie dell'informazione e dell'intelligenza artificiale. Le organizzazioni criminali internazionali sono presenti anche in Svizzera. Attratte dall'attrattiva situazione geografica, dalle buone infrastrutture e dalla forte piazza finanziaria e per il commercio di materie prime, utilizzano il nostro Paese per il riciclaggio di denaro, reati patrimoniali, il traffico di stupefacenti e di armi, la tratta di esseri umani, attività logistiche nonché come luogo di rifugio. La criminalità organizzata minaccia la sicurezza pubblica e infiltra l'economia legale con mezzi illegali, il che accresce pure il rischio d'infiltrazione dello Stato o di istituzioni statali (minaccia per la sicurezza interna).

Le diverse forme sotto cui si presenta la criminalità organizzata e il fatto che opera a livello transnazionale esigono una risposta coordinata. Si tratta di un fenomeno che implica l'associazione di varie persone che uniscono le loro forze e impiegano risorse considerevoli per conseguire obiettivi criminali. In genere mirano a conseguire ingenti

¹ L'«indice globale della criminalità organizzata» evidenzia ad esempio un aumento relativamente marcato delle attività di criminalità organizzata in Europa tra 2021 e il 2023 (cfr. [Global Organized Crime Index | Global Initiative](#)).

² ProtectEU –strategia europea di sicurezza interna, aprile 2025, reperibile all'indirizzo <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52025DC0148>.

guadagni materiali e non esitano a mettere in pericolo la vita e l'integrità fisica di terzi. Distorcono la concorrenza e causano importanti danni economici. Con la violenza e l'accumulo di importanti capitali sono in grado di minacciare l'ordine democratico legittimo e intaccare la fiducia nello Stato di diritto. A fronte del grado di organizzazione della criminalità organizzata e della portata dei danni causati, le autorità devono investire mezzi altrettanto consistenti per prevenirla e combatterla. Questo tipo di criminalità non comprende solo il campo d'applicazione dell'articolo 260^{ter} del Codice penale³, ma anche altri fenomeni come «la criminalità strutturale», la «criminalità in banda organizzata» o la «criminalità dei clan»⁴.

La lotta alla criminalità organizzata è una missione comune nazionale e internazionale, che comprende l'identificazione, la prevenzione e la repressione. Per essere efficace richiede quindi una stretta collaborazione tra tutte le autorità federali, cantonali e comunali⁵, il coinvolgimento dell'economia e della società civile nonché una cooperazione bilaterale e multilaterale mirata con i partner esteri. Per condurre questa lotta in maniera congiunta ed efficace, le autorità devono individuare le attività e i flussi finanziari sospetti⁶, condividere e analizzare le informazioni nonché integrare le loro conclusioni in azioni di sensibilizzazione, misure preventive, indagini e procedimenti penali.

La criminalità organizzata ricorre a metodi e tecnologie moderni, anche nello spazio virtuale. La situazione di minaccia e le modalità con cui i reati sono commessi sono in costante mutamento. Il suo sistema economico liberale, la sua prosperità e la sua situazione geografica nel cuore dell'Europa occidentale rendono la Svizzera particolarmente attrattiva per la criminalità organizzata. A parere delle autorità di perseguimento penale, per scongiurare in maniera efficace i rischi posti dalla criminalità orga-

³ Codice penale svizzero, CP; RS **311.0**

⁴ Nella presente strategia, «criminalità organizzata» è il termine generico utilizzato per designare un fenomeno criminologico. Non esiste una definizione giuridica chiara del termine «criminalità organizzata». A differenza di altri Paesi come la Germania, la Svizzera non prevede una definizione uniforme della criminalità organizzata, né a livello legislativo né a quello di polizia. La fattispecie penale di cui all'articolo 260^{ter} CP concerne solo le strutture qualificate della criminalità organizzata, ma non la criminalità organizzata nel suo complesso.

⁵ Le Città svolgono un ruolo centrale. I tre livelli statali sono la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. Una Città è un Comune di oltre 10 000 abitanti. Le Città sono incluse nella designazione «Comuni».

⁶ Individuare le caratteristiche della criminalità organizzata non è sempre una prerogativa delle autorità di perseguimento penale, ma talvolta anche delle autorità amministrative (autorità senza competenze di perseguimento penale). Queste ultime possono essere in una migliore posizione per farlo: in occasione di appalti pubblici, controlli fiscali, ispezioni del lavoro ecc. Anche gli intermediari finanziari svolgono un ruolo decisivo. Devono essere in grado di individuare la criminalità organizzata e segnalare all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS). Analizzando tutte le informazioni a sua disposizione, MROS può identificare gli schemi tipici che portano a concludere che si tratti di criminalità organizzata.

nizzata occorre unire le risorse e le competenze e costituire una rete che integri tutti gli attori in Svizzera e all'estero.

La presente strategia verte sulla criminalità organizzata nel suo complesso e copre temi e competenze di tutti e tre i livelli statali. Si rivolge a tutte le autorità e istituzioni federali, cantonali e comunali nonché all'economia e alla società civile ed è stata elaborata in stretto coordinamento tra i tre livelli statali. Mira a proteggere la Svizzera dai rischi della criminalità organizzata e combattere in maniera efficace questo fenomeno. Definisce una visione, obiettivi strategici e campi d'azione⁷, è coordinata con la strategia di politica di sicurezza della Svizzera e si orienta, nella sua attuazione concreta, alle linee guida sancite nella Costituzione.

2 Visione

I danni sociali ed economici causati dalla criminalità organizzata in Svizzera e a partire dalla Svizzera sono il più possibile contenuti. Essa non riesce a infiltrare lo Stato di diritto e destabilizzare la democrazia. La Svizzera non è attrattiva per la criminalità organizzata. Non le offre terreno fertile, né per mettere in piedi strutture e attività né quale rifugio e base per nascondere o riciclare i proventi di attività criminali.

Le autorità di perseguimento penale⁸ perseguono ogni forma di criminalità organizzata in maniera sistematica e con fermezza. La costituzione, la diffusione e il consolidamento di strutture criminali e delle loro attività, tanto illegali quanto legali, sono combattuti: la politica e le autorità a tutti i livelli statali, l'economia e la società civile globale hanno, nell'ambito delle loro possibilità, le conoscenze, le basi legali e i mezzi per individuare, prevenire e combattere le attività del crimine organizzato.

⁷ Anche altri Paesi e la Commissione UE hanno messo a punto strategie per combattere la criminalità organizzata, ad esempio la Germania (2022), la Francia (2024) e la Commissione europea (2025):

Germania: Strategie zur Bekämpfung der Schweren und Organisierten Kriminalität, novembre 2022, reperibile all'indirizzo <https://www.bmi.bund.de/SharedDocs/downloads/DE/veroeffentlichungen/2022/Strategie-OK.pdf>.

Francia: Plan de lutte contre la criminalité organisée, novembre 2024, reperibile all'indirizzo <https://www.justice.gouv.fr/actualites/actualite/plan-lutte-contre-criminalite-organisee-retrouvez-toutes-mesures-justice>.

⁸ Come indicato nell'articolo 12 del Codice di procedura penale del 5 ottobre 2007 (CPP; RS 312.0) le autorità di perseguimento penale comprendono la polizia, il pubblico ministero e le autorità penali delle contravvenzioni. Nella presente strategia, esse includono anche le autorità che applicano la legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo (DPA; RS 313.0). Tutte le altre autorità sono designate come «autorità amministrative».

Gli ambiti di reato e i gruppi criminali organizzati sono in continua evoluzione. Le autorità devono pertanto rivedere costantemente il loro dispositivo di difesa (incluse le basi legali) e adeguarlo, se necessario, in base alla situazione. Poiché la criminalità organizzata opera su scala internazionale e la Svizzera è situata al centro dell'Europa, la situazione e l'evolversi della criminalità organizzata nell'UE è rilevante anche per la situazione in Svizzera.

La strategia europea di sicurezza interna del 2025 colloca la criminalità organizzata tra le principali minacce per la sicurezza dell'UE⁹: «in Europa proliferano potenti reti della criminalità organizzata; alimentate online, si diffondono nell'economia e colpiscono la società». Nella sua ultima valutazione della minaccia¹⁰, anche Europol constata che la criminalità organizzata è diventata una delle maggiori minacce per la sicurezza interna dell'UE. Secondo Europol, la criminalità organizzata è una forza distruttrice che si sviluppa rapidamente e sfrutta nuove tecnologie, piattaforme digitali e l'instabilità geopolitica per accrescere la sua sfera d'influenza e potenziare la propria azione. Realizza profitti criminali, esercita la violenza e fa diffondere la corruzione minando le basi della coesione politica, economica e sociale così come della stabilità. Pertanto, non solo costituisce una minaccia per la sicurezza pubblica, ma compromette anche le fondamenta degli Stati UE e della loro società.

Le strutture e i modus operandi descritti da Europol sono riscontrabili, perlomeno in parte, pure in Svizzera. Anche se finora il nostro Paese è stato in ampia misura risparmiato dalla violenza pubblica, vi esiste tuttavia una densa rete della criminalità, con alcune strutture estremamente propense alla violenza. Forniture di tonnellate di droga sono organizzate anche a partire dalla Svizzera, poi ripartite in tutta Europa, assassinii sono pianificati in maniera professionale, e in parte anche eseguiti, a partire dal nostro Paese. L'utilizzo di sistemi di comunicazione cripto ha permesso a gruppi e persone che finora non avevano nulla a che fare con il grosso traffico internazionale di droga di accedere facilmente ai contatti necessari e di realizzare profitti senza precedenti. Questi guadagni sono sovente investiti in settori economici che si trovano in una zona grigia giuridica o si prestano al riciclaggio di fondi di origine criminale, ad esempio perché vi circolano molti contanti. L'accumulo di capitali provenienti in particolare dal traffico illegale di stupefacenti offre maggiori possibilità alla criminalità organiz-

⁹ Cfr. nota a piè di pagina 2.

¹⁰ EU Serious and Organised Crime Threat Assessment 2025 (EU-SOCTA), pubblicato a marzo 2025, reperibile all'indirizzo <https://www.europol.europa.eu/publication-eUnts/main-reports/changing-dna-of-serious-and-organised-crime>. Sintesi in italiano: [UE-SOCTA 2025 - Sintesi.pdf](#). Il rapporto UE-SOCTA è la più importante analisi di Europol in materia di minaccia, che offre una panoramica approfondita delle future minacce poste dalle gravi forme di criminalità e dalla criminalità organizzata all'interno dell'UE. Pubblicato ogni quattro anni, identifica le principali attività criminali, la dinamica delle reti criminali e le nuove tendenze. Si basa sui contributi degli Stati membri dell'UE e di Paesi terzi nonché sulle conoscenze specialistiche di Europol.

zata di influire sull'economia e sulla politica e di ricorrere maggiormente alla corruzione.

In Svizzera, numerosi gruppi operano nella criminalità organizzata: le mafie italiane fondate su legami famigliari, già presenti in Svizzera da una cinquantina d'anni, i gruppi provenienti dal Balcani che controllano una parte del mercato della droga, i gruppi di origine turca che dominano, tra vari ambiti di reato, in particolare il mercato dei giochi in denaro illegali, nonché le strutture asiatiche, dedite soprattutto alla tratta di esseri umani. In aggiunta, vi sono gruppi dell'Africa occidentale o dei Caraibi attivi nel traffico di droga e nella tratta di esseri umani, gruppi provenienti dalla Francia o bande di ladri rumeni. La Svizzera è parimenti interessata da nuovi fenomeni come la «Mocro-Maffia» dei Paesi Bassi e del Belgio (fornitura di cocaina e attacchi con esplosivi ai distributori automatici di banconote). Anche nel nostro Paese emergono sempre più gruppi criminali che si definiscono non tanto dai legami famigliari o dall'etnia, bensì dalle loro attività del tempo libero e dal loro stile di vita.

L'attività principale della criminalità organizzata in Svizzera resta il traffico di stupefacenti, in particolare il traffico di cocaina e quello, direttamente associato, di prodotti illegali a base di cannabis, dove però è spesso difficile distinguere tra produzione legale e illegale. Una rete di sistemi bancari clandestini insediati in parte anche nel nostro Paese¹¹ che permette di effettuare pagamenti nel mondo intero senza denaro contante e di acquistare forniture di droga costituisce la colonna portante del grande traffico internazionale di stupefacenti. Inoltre, le criptovalute svolgono un ruolo importante in questo ambiente, il che in alcuni casi potrebbe aver moltiplicato nettamente la crescita del patrimonio.

Anche la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, il traffico di armi e il riciclaggio di denaro rientrano tra le principali attività della criminalità organizzata in Svizzera. La tratta di esseri umani è in mano a gruppi di origine molto diversa, principalmente reti transnazionali di criminali con un passato migratorio simile a quello delle vittime. La tratta di esseri umani a fini di sfruttamento del lavoro è presente in molti settori economici, dove operano soprattutto gruppi provenienti dall'Asia (Cina, Vietnam), dall'Europa sud-orientale e dall'Italia. Le vittime della tratta di esseri umani devono

¹¹ Le banche clandestine sono presenti a livello globale e sono utilizzate anche in Svizzera. Si fondano su fiducia, flussi di denaro contante, comunicazione cifrata, contatti personali e intermediari. Le banche clandestine costituiscono rischi notevoli sia per gli utenti sia per il sistema finanziario, in quanto i fondi sono trasferiti al di fuori del sistema finanziario sorvegliato. Gli offerenti non sono soggetti ad alcuna vigilanza, i clienti non possono essere identificati e le transazioni non sono documentate. Le banche clandestine permettono di spostare fondi di origine criminale in maniera anonima e di eludere le restrizioni finanziarie imposte a Paesi ed entità sottoposti a sanzioni.

essere liberate dallo sfruttamento e protette da altre minacce. Le loro testimonianze rivestono un ruolo importante nella lotta alla criminalità organizzata¹².

Gruppi provenienti da diversi Paesi europei (soprattutto Francia, Paesi Bassi, Belgio, Romania e Stati baltici) fanno esplodere distributori automatici di banconote in Svizzera e rapinano armerie e gioiellerie. In genere questi gruppi non risiedono nel nostro Paese, ma vi entrano brevemente per compiere l'assalto e poi ripartire subito.

Sono pure presenti gang internazionali di motociclisti che si contendono il potere e sono spesso coinvolte in reati violenti e casi di violazione della legge sugli stupefacenti e della legge sulle armi.

Il settore dei giochi in denaro, sia legale che illegale, comporta rischi in relazione al riciclaggio di denaro e alle reti del crimine organizzato. Le organizzazioni criminali utilizzano case da gioco illegali, piattaforme online e case da gioco concessionarie per immettere nel circuito finanziario legale fondi provenienti da attività illegali. In particolare, i giochi in denaro illegali gestiti senza controllo statale servono da piattaforme per l'evasione fiscale, il riciclaggio di denaro e truffe.

Il numero di comunicazioni di sospetto ricevute dall'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio (MROS) continua ad aumentare a ritmo sostenuto. Il reato preliminare del riciclaggio di denaro segnalato più spesso è la truffa, seguito dalla falsità in documenti. Non è raro che i casi di riciclaggio di denaro siano legati alla criminalità organizzata, in particolare quando si tratta di traffico di stupefacenti, giochi in denaro illegali e tratta di esseri umani.

I mezzi utilizzati dalla criminalità organizzata per influire sulla società e le autorità sono l'infiltrazione, la corruzione, la violenza e la minaccia di violenza. Anche se finora sono stati applicati di rado in Svizzera, questi metodi esistono comunque. All'estero si osserva un'accresciuta collaborazione tra diverse organizzazioni criminali, o persino con attori terroristi, sviluppo constatato anche in Svizzera. Nel contesto delle tensioni geopolitiche in Europa, la strumentalizzazione politica della criminalità organizzata rappresenta inoltre una minaccia supplementare. Stati autocratici utilizzano infatti la criminalità organizzata quale mezzo per commettere atti di sabotaggio, dissimulare attività di spionaggio o eludere sanzioni. La criminalità organizzata è in costante mutamento e si presenta sempre sotto nuove forme da tenere presenti, come ad esempio il «crime as a service»¹³.

¹² In questo contesto è importante che gli obiettivi e le azioni fissati nel piano nazionale d'azione (PNA) contro la tratta di esseri umani siano attuati anche riguardo alla criminalità organizzata. Il PNA è reperibile all'indirizzo: <https://www.fedpol.ad-min.ch/dam/fedpol/it/data/kriminalitaet/menschenhandel/kooperation/nap-2023-2027.pdf.download.pdf/nap-2023-2027-i.pdf>.

¹³ La criminalità organizzata rafforza il suo potenziale ricorrendo al «crime as a service». Si tratta di prestazioni illegali eseguite da terzi, ad esempio prestazioni informatiche di cybercrime proposte nel darknet. Sono inoltre noti casi all'estero in cui la criminalità organizzata recluta minorenni sulle reti sociali e nei giochi online per commettere atti di violenza fino a omicidi su commissione.

4 Obiettivi strategici

Nella lotta alla criminalità organizzata, la Svizzera persegue i seguenti obiettivi strategici:

- *Obiettivo 1: identificare la criminalità organizzata*
Le autorità, l'economia e la società sono consapevoli dei rischi posti dalla presenza della criminalità organizzata, ne identificano le attività e pratiche e sono in grado di tracciare un quadro della situazione.
- *Obiettivo 2: prevenire la criminalità organizzata*
Le autorità, l'economia e la società non si lasciano infiltrare dalla criminalità organizzata¹⁴. Le impediscono di insediarsi.
- *Obiettivo 3: combattere la criminalità organizzata*
Gli organi giudiziari e di perseguimento penale perseguono e sradicano in maniera attiva ed efficace la criminalità organizzata sul loro territorio, cooperando a livello nazionale e internazionale.

Confederazione, Cantoni e Comuni predispongono le condizioni sul piano giuridico, tecnico e del personale al fine di identificare, prevenire e combattere in maniera più efficace ed efficiente la criminalità organizzata. A tal fine adottano un approccio pluridimensionale costituito da prevenzione, cooperazione e repressione. Per lottare contro la criminalità organizzata, i competenti organi inquirenti, amministrativi e giudiziari intrattengono uno scambio d'informazioni attivo e una stretta collaborazione tra di essi nonché con Europol, INTERPOL e i partner internazionali, in particolare in Europa. Nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale, la Svizzera collabora con altri Paesi e istituzioni (p. es. Eurojust). Nella lotta al riciclaggio di denaro, MROS e altri servizi competenti comunicano e collaborano con le autorità partner all'estero.

5 Campi d'azione

Per identificare, prevenire e combattere la criminalità organizzata, le autorità e gli organi di controllo necessitano delle giuste condizioni quadro, oggi non sempre date. Un intervento è necessario nei campi d'azione illustrati di seguito e nelle misure ivi contenute. Questi campi d'azione devono essere impostati orientandosi alle linee guida costituzionali senza tuttavia essere considerati definitivi. Devono invece essere oggetto di riesami periodici e poter essere modificati o integrati in stretta concertazione con i competenti servizi. Per attuare la strategia e i seguenti campi d'azione sarà

¹⁴ In casi specifici, anche privati svolgono un ruolo per gli obiettivi «identificare la criminalità organizzata» e «prevenire la criminalità organizzata», ad esempio durante controlli del mercato del lavoro da parte di organizzazioni private.

parimenti creato un piano d'azione nazionale per la lotta alla criminalità organizzata (v. n. 6).

5.1 Quadro della situazione

Le autorità e gli organi di controllo devono conoscere il fenomeno della criminalità organizzata in tutte le sue forme e partire dalla medesima base. A tal fine, necessitano di quadri strategici e operativi della situazione. Hanno bisogno di descrizioni le più concrete possibili riguardo alle attività della criminalità organizzata, ai gruppi criminali nonché alle loro reti nazionali e internazionali (p. es. con quadri della situazione e studi sulle cifre sommerse di questa criminalità o grazie alla collaborazione con il mondo scientifico). Le informazioni sulla situazione permettono di stabilire le priorità in materia di prevenzione e lotta alla criminalità organizzata e conducono anche direttamente ad approcci d'indagine.

5.2 Sensibilizzazione e formazione

La politica, l'economia e la società devono accordare grande importanza all'identificazione, la prevenzione e la lotta alla criminalità organizzata, il che implica la conoscenza delle relative minacce. Di conseguenza, tutti i livelli statali devono sensibilizzare (p. es. con campagne informative) i loro rispettivi attori e formarli di modo che siano in grado di identificare la criminalità organizzata, in particolare in settori a rischio come quello finanziario, immobiliare o dei giochi d'azzardo. A tal fine occorre, per quanto possibile, utilizzare e sviluppare le strutture di formazione e formazione continua esistenti. Il materiale informativo va adeguato ai destinatari affinché possa essere impiegato per sensibilizzare le autorità, l'economia e la società nonché a scopi formativi (p. es. con un elenco di indicatori tipici della criminalità organizzata).

5.3 Flusso di comunicazioni

I privati, le imprese e le autorità amministrative devono sapere a quale autorità segnalare (p. es. con una comunicazione di sospetto o una denuncia penale) potenziali indizi di criminalità organizzata (definizione dei servizi cui rivolgersi). Il Codice penale, la legge federale sugli uffici centrali di polizia giudiziaria della Confederazione e i centri comuni di cooperazione di polizia e doganale con altri Stati¹⁵ nonché le basi legali cantonali sono armonizzate tra loro affinché i collaboratori delle autorità amministrative possano effettuare comunicazioni alle autorità di perseguimento penale senza violare il segreto d'ufficio. Le basi legali disciplinano la maniera in cui le autorità di

¹⁵ LUC, RS 360

perseguimento penale trattano le informazioni ricevute, in quali circostanze queste ultime sono centralizzate e in che modo un ufficio centrale le tratta ulteriormente. La protezione della persona all'origine della segnalazione è garantita.

5.4 Collaborazione nazionale

Le autorità lavorano in organi e piattaforme di scambio e coordinano la collaborazione strategica e operativa. Le autorità e i privati che svolgono compiti pubblici (p. es. in caso di controlli del mercato del lavoro da parte di organizzazioni private) devono disporre delle basi legali necessarie per trattare e condividere dati sulla criminalità organizzata relativi a oggetti e persone. La divulgazione dei dati deve essere possibile tra i Comuni all'interno dei Cantoni, tra i Cantoni stessi nonché dalla Confederazione ai Cantoni e viceversa. Occorre istituire le necessarie basi legali, che devono essere impostate di modo che i corpi di polizia e i pubblici ministeri dei Cantoni e della Confederazione possano trattare congiuntamente casi che riguardano vari enti pubblici. La divulgazione di dati da parte delle autorità penali¹⁶ è disciplinata con maggiore chiarezza.

5.5 Cooperazione internazionale

I gruppi criminali operano al di là delle frontiere agendo in reti internazionali. Pertanto anche la cooperazione di polizia e giudiziaria volta a combattere la criminalità organizzata deve avvenire su scala internazionale. Lo scambio con autorità partner estere permette di acquisire un quadro transnazionale della criminalità organizzata e di trattare casi concreti. La cooperazione sia bilaterale che multilaterale e la disponibilità delle autorità partner estere a condividere informazioni con la Svizzera rivestono un'importanza cruciale. La cooperazione internazionale deve essere ulteriormente potenziata e sviluppata in maniera mirata sul piano istituzionale, operativo, giuridico e tecnico, in particolare incrementando l'impiego di tutti gli strumenti disponibili e di team d'indagine comuni nei casi internazionali complessi. Considerando i lavori in corso e i progetti previsti, si esamina la necessità di adeguare le basi legali dell'assistenza giudiziaria in materia penale, soprattutto per quanto riguarda la velocizzazione dell'assistenza giudiziaria passiva e i mezzi di prova elettronici, nonché il Codice penale e il Codice di procedura penale.

¹⁶ Art. 96 CPP

5.6

Lotta al riciclaggio di denaro

In linea generale, presto o tardi il crimine organizzato tenta di immettere nel circuito finanziario regolare i valori patrimoniali (inclusi quelli virtuali) acquisiti illegalmente. Le misure di lotta al riciclaggio di denaro sottraggono alle reti criminali la loro base finanziaria, proteggono l'economia e lo Stato di diritto e impediscono che i proventi illegali siano utilizzati per altri reati. Se private della possibilità di immettere i fondi di origine illegale nel circuito finanziario legale, le reti criminali non possono finanziare, ampliare o dissimulare le loro attività. Il dispositivo di lotta al riciclaggio di denaro deve essere predisposto in maniera completa e adeguata nel Codice penale, nel Codice di procedura penale, nella legge federale sul diritto penale amministrativo, nella legge sul riciclaggio di denaro¹⁷ e nella legge federale sui giochi in denaro¹⁸. Devono essere elaborate proposte di modifiche legislative volte a facilitare il perseguimento e la prova del riciclaggio di denaro. Occorre pure elaborare proposte per permettere alle autorità competenti di congelare e poi eventualmente confiscare valori patrimoniali sospetti più rapidamente e più facilmente per evitare ritiri di denaro anticipati. Questo vale anche per le domande di autorità di perseguimento penale e unità di intelligence finanziaria (FIU) estere. Per agevolare ulteriormente la cooperazione, occorre inoltre esaminare e se necessario adeguare le pertinenti disposizioni di assistenza amministrativa.

5.7

Rafforzamento dei mezzi di perseguimento penale e delle misure preventive

Modifiche del diritto penale, di polizia, di procedura penale, della protezione extraprocessuale dei testimoni¹⁹ e amministrativo (p. es. riguardo ai procedimenti penali amministrativi) devono contribuire a sanzionare gli atti dei singoli esponenti della criminalità organizzata in maniera più facile e quindi più rapida rispetto ad atti rilevanti sul piano del diritto penale. Occorre in particolare elaborare proposte nei settori seguenti: diritti di partecipazione degli imputati e maggiori incentivi all'autodenuncia, apposizione di sigilli/copia e sequestro²⁰. Inoltre, al fine di prevenire pericoli nuove misure di diritto amministrativo devono permettere di reagire meglio agli atti di esponenti della criminalità organizzata (p. es. adozione di «misure di polizia per la lotta

¹⁷ Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, LRD; RS **955.0**

¹⁸ LGD; RS **935.51**

¹⁹ Legge federale sulla protezione extraprocessuale dei testimoni, LPTes; RS **312.2**

²⁰ Sono inoltre in corso accertamenti riguardo a una regolamentazione sui pentiti: il Consiglio nazionale ha accolto il postulato 23.4008 Farinelli «Introduzione di una norma sui pentiti di mafia». Il Consiglio degli Stati ha accolto il postulato 23.4317 CAG-S «Esame di una regolamentazione sui pentiti». Il Consiglio federale è stato quindi incaricato di presentare un rapporto sui vantaggi e gli svantaggi dell'adozione di un programma di attuazione della pena nei confronti dei collaboratori di giustizia.

alla criminalità organizzata», in analogia alle misure di polizia per la lotta al terrorismo e allo scopo di togliere dalla circolazione fondi provenienti da attività della criminalità organizzata). Anche l'impiego di nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale (p. es. per analizzare grandi quantità di dati) deve contribuire alla lotta al crimine organizzato.

5.8 Risorse

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni hanno bisogno delle risorse necessarie per identificare, prevenire e combattere la criminalità organizzata. Ciò riguarda tutta la catena, dalla prevenzione all'esecuzione delle pene, passando dalla legislazione, il perseguimento penale, le autorità amministrative, i servizi responsabili della cooperazione internazionale e i tribunali. Le autorità di perseguimento penale sono interessate in maniera particolare in quanto primariamente competenti per la lotta alla criminalità organizzata. Per combattere il crimine organizzato occorre non solo sufficiente personale con le necessarie conoscenze specifiche, ma anche la corrispondente tecnologia per stare al passo degli sviluppi tecnici attuali e futuri (in particolare per l'analisi di grandi quantità di dati e l'accesso a sistemi di trattamento di dati cifrati).

6 Piano nazionale d'azione contro la criminalità organizzata

Per attuare la strategia e i campi d'azione citati al numero 5, i competenti servizi federali e cantonali elaboreranno e adotteranno un piano nazionale d'azione contro la criminalità organizzata comprendente misure concrete, competenze e scadenze. Particolare importanza sarà accordata ai mezzi per ostacolare la criminalità organizzata. Le raccomandazioni tratte dal punto della situazione sugli strumenti a disposizione delle autorità nella lotta alla criminalità organizzata in Svizzera²¹ costituiscono una base per le misure.

7 Esame della strategia

La strategia sarà valutata, in termini di utilità ed efficacia, dopo quattro anni e sarà adeguata se necessario.

²¹ Il «Punto della situazione: strumenti a disposizione delle autorità nella lotta alla criminalità organizzata in Svizzera» è reperibile quale documento accompagnatorio al comunicato stampa «Strategia nazionale per la lotta alla criminalità organizzata» del 19.11.2024 (reperibile all'indirizzo: www.news.admin.ch).